

# UNA PROPOSTA AI PRETI DIOCESANI

## Un po' di storia dell'ISSC

- p. Piero Picot De Cloriviere sj**, il 2 febbraio 1791, fonda a Parigi la "Società del S.Cuore di Gesù" per laici e sacerdoti che vogliono condurre nel mondo una vita di maggior perfezione praticando i consigli evangelici. Verso la metà del XIX° sec. la società scompare. il 29 settembre 1918 la "società" torna a rivivere in Francia per l'iniziativa di **Daniel Fontaine** prete parigino,
- p. Ambrogio Focchi sj** (1882-1959), il 20 settembre 1950 riprendendo l'intuizione del De Cloriviere, dà vita all'Istituto secolare Sacerdoti del Sacro Cuore.
- la S.Congregazione dei Religiosi e degli Istituti Secolari** – il 2 giugno 1978 dichiara l'Istituto di diritto pontificio. Le Costituzioni vengono definitivamente approvate il 24 giugno 1988.

## Gli Istituti secolari

sono associazioni che "impegnano gli aderenti a percorrere la "via regale" della perfezione cristiana cioè quella che richiede la pratica dei consigli evangelici (Giovanni XXIII *Sacerdotii nostri primordia*, 1 agosto 1959), si propongono di essere nel mondo lievito non visibile ma fermentante in senso cristiano ogni realtà umana e sociale nella quale si trovano presenti

## La secolarità presbiterale consacrata

Il senso di una tale scelta è ben riassunto nelle parole di Paolo VI, tolte dal suo discorso ai Responsabili Generali degli Istituti Secolari (20 settembre 1972):

*"A questo punto vorremmo soffermarci su un particolare aspetto di fecondità delle Vostre Istituzioni. Vogliamo alludere al folto gruppo di coloro che, consacrati a Cristo nel sacerdozio ministeriale e desiderando di unirsi a Lui con ulteriore vincolo di donazione, abbracciano la professione dei consigli evangelici, confluendo a loro volta negli Istituti Secolari.*

*Noi pensiamo a questi nostri fratelli nel sacerdozio di Cristo, e li vogliamo incoraggiare, mentre ammiriamo in loro, ancora una volta, l'azione dello Spirito, instancabile nel suscitare l'ansia di sempre maggiore perfezione".*

## Il culto e la devozione al Sacro Cuore

- noi siamo convinti che questa devozione è indispensabile allo sviluppo spirituale delle anime, perché è legata ai fatti e alle verità più fondamentali della nostra redenzione.
- parlare, infatti, del S.Cuore significa riferirsi al centro più comprensibile e intimo dell'Amore infinito di Dio
- se la devozione tradizionale al S.Cuore presenta oggi delle flessioni, il mistero e il culto del S.Cuore resta centrale come è centrale in Dio l'Amore

## La nostra spiritualità

**Cost. 2** – *L'imitazione di Gesù nella sua interiorità è il nostro impegno primo e costante. Per questo chiediamo la conoscenza intima dei sentimenti del suo Cuore, specialmente del suo amore.*

**Cost. 10 a)** – *Viviamo i consigli evangelici come frutto e manifestazione del nostro amore a Dio e consideriamo le rinunce che essi comportano, un perfezionamento della nostra personalità, non un impoverimento della nostra vita.*

**Cost. 5° a)** – *La nostra secolarità si realizza, prima di tutto, nella diocesanità*

## I nostri impegni

- vivere i voti di povertà, castità obbedienza
- santificarci nel ministero e attraverso il ministero
- vivere in totale comunione con il vescovo e i presbiteri della nostra Diocesi
- partecipare ai momenti di vita spirituale (ritiri mensili, esercizi spirituali annuali ecc.) con i membri dell'Istituto

***"Allo scopo di conservare la nostra piena disponibilità ai Vescovi, l'Istituto non ha e non avrà opere proprie"***  
***(Cost. 3b)***